

Cinque ciclisti da Forlimpopoli a Catania, per celebrare il "padre della cucina italiana"

# In missione per Artusi

Resoconto di  
**Carmine Severi**  
 Forlì (FC)

**F**ra i tanti eventi e manifestazioni di interesse che si sono registrati in occasione del bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi (1820-2020) forse la più curiosa è quella che abbiamo ideato con un gruppo di amici cicloturisti amatoriali di effettuare un viaggio in bici di "unificazione gastronomica dalla Romagna alla Sicilia".

Siamo partiti da Forlimpopoli venerdì 28 agosto nella prima mattinata davanti a Casa Artusi e affrontato in sei tappe circa 1.200 chilometri, con arrivo a Catania nel tardo pomeriggio di mercoledì 2 settembre.

Ci è stata consegnata la nuova edizione, quella del bicentenario, del ricettario più famoso al mondo "la scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" che ha dato un codice gastronomico e linguistico agli italiani. Quel libro ha rappresentato la "fiamma olimpica" che, consegnata alla partenza dalla presidente di Casa Artusi è stata donata in via simbolica allo chef Maurizio Urso, presidente dell'Accademia Nazionale Italcuochi e vicepresidente Eurotoques per la scuola di cucina Bufettieri di Catania.

A questo viaggio hanno partecipato il



*I "ragazzi" di Forlimpopoli hanno affrontato il tour senza alcun supporto*

sottoscritto, 62 anni, Maurizio Fiumi (67), Maurizio Bussi (63), Oriano Fabbri (62) e Santo Spinelli (59). Le bici sono state attrezzate dalla Bm Bike Parts di Forlimpopoli, che ci ha fornito, non essendo previsto alcun mezzo di supporto al seguito, il

materiale tecnico necessario.

Il 3 settembre 2020 la missione è stata compiuta: siamo arrivati nel pomeriggio a Catania, dopo aver pedalato per 1.200 chilometri. Il gruppo di ciclisti, ambasciatori artusiani, partiti da Forlimpopoli il 28 agosto: 6 tappe, 1.200 chilometri complessivi, 200 al giorno, con una media di 25

ore.

hanno intrapreso questa avventura in suo nome, nell'anno del bicentenario della nascita. Calorosa l'accoglienza che ci è stata riservata dalla città siciliana. Nella mattina del 4 settembre siamo stati ricevuti da Sergio Parisi, assessore allo sport del comune di Catania, e Paolo Giuseppe di Caro, direttore generale del servizio cultura.

Con le biciclette (peso medio di 23 chilogrammi) adeguatamente attrezzate e senza alcun sostegno al seguito, siamo riusciti, con grande soddisfazione e gioia, a portare a conclusione questa impresa. È stato modo originale per celebrare un concittadino famoso, riconosciuto nel mondo "padre della cucina italiana". Vento, fatica, sudore... Ma tutti i componenti del gruppo hanno tenuto alto l'umore e la bandiera artusiana.

